Scheda di Sicurezza

Ai sensi della direttiva (CE) N.1907/2006 (REACH)
Modificata dal Regolamento (CE) 2020/878
Ai sensi della direttiva (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Versione 4.0
Data revisione: 11/2026

Sezione 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	PES GIALLO BUC 1028
Codice:	PB1110280001
Descrizione:	Vernice termoindurente in polvere

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Vernice in polvere per verniciatura elettrostatica di superfici/oggetti metallici.
Usi sconsigliati:	L'uso del prodotto è solo industriale e/o professionale, non destinato a qualsiasi uso diretto da parte del consumatore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:	BULLCREM LACK srl Sede Legale e Stabilimento Via del lavoro, 20 Cap 31039 Riese Pio X° (TV) Italia
Telefono:	+39 0423 755 547
Fax:	
E-mail persona responsabile della SDS:	reach@bullcrem-lack.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

Consulta l'elenco dei CAV attivi 24 ore al giorno:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia	Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo	Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona	Tel. 800.011.858

Numero di telefono di emergenza del produttore: +39 0423 755 547
(In orario ufficio: 8.00-12.00 / 14.00-18.00)

Sezione 2 - Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con il regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Questo prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo i criteri del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

Disposizioni speciali: EUH212 Attenzione: in caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Tuttavia devono essere osservate in ogni caso le precauzioni abituali per la manipolazione dei prodotti chimici. In particolare, essendo il prodotto in polvere, devono essere evitati il contatto con gli occhi, l'ingestione e l'inalazione delle polveri.

Inoltre le persone allergiche o con difficoltà respiratorie non devono essere impiegate nell'applicazione della polvere.

L'accumulo di polvere fine comporta, in presenza di aria, rischio di esplosione di polveri.

Potrebbero manifestarsi sintomi di irritazione a occhi e tratto respiratorio in caso di eccessiva esposizione alla polvere.

Sezione 3 - Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Miscela di resine sintetiche, cariche inerti e di pigmenti organici e inorganici

Nome chimico	N. CAS	N. EC	N. REGISTRAZIONE REACH	Classificazione CLP	Conc. % w/w	Note
Titanium dioxide	13463-67-7	236-675-5	01-2119489379-17	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).	>= 5% <= 15%	V W 10 EUH210 EUH212
Bismuto vanadato	14059-33-7	237-898-0	01-2119486965-17-0002	STOT RE 2; H373	>=1% <=5%	

Dettaglio note:

Nota V: Quando la sostanza deve essere immessa sul mercato in forma di fibre (diametro < 3µm, lunghezza > 5µm e rapporto d/aspetto ≥ 3:1) o particelle che soddisfano i criteri relativi alle fibre dell'OMS o in forma di particelle aventi una chimica della superficie modificata, le proprietà pericolose devono essere valutate a norma del titolo II del presente regolamento, per accertare se debbano essere applicate una categoria superiore (Carc. 1B o 1A) e/o vie aggiuntive di esposizione (via orale o cutanea).

Nota W: è stato osservato che il pericolo di cancerogenicità della sostanza sorge quando il quantitativo di polveri respirabile inalato è tale da compromettere in misura significativa i meccanismi polmonari di espulsione delle particelle.

La presente nota mira a descrivere la particolare tossicità della sostanza e non costituisce un criterio di classificazione a norma del presente regolamento.

Nota 10: La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti ≥ 1% di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico ≤ 10µm.

Per le miscele contenenti biossido di titanio:

EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH 212 – Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

Per spiegazioni sulle abbreviazioni delle frasi H vedi paragrafo 16

Sezione 4 - Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone svenute.

Contatto con la pelle

Non impiegare solventi oppure diluenti. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

Inalazione

Aerare l'ambiente. Non inalare la polvere.

L'inalazione della polvere può causare respiro affannoso, senso di oppressione al torace, mal di gola e tosse. Portare all'aria aperta. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale se si hanno le competenze per farlo.

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico

Ingestione

Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda dati di sicurezza.

Contatto con gli occhi

Se indossate, rimuovere le lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Ricorrere a visita medica. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti gli effetti dovuti all'esposizione al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Vedi Sezione 4.1.

Sezione 5 - Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei
CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione non idonei
Non utilizzare getti d'acqua pieni o ad alta pressione. L'uso di getti d'acqua diretti può sollevare nuvole di polvere infiammabile dai depositi circostanti, creando il rischio di violente esplosioni secondarie.

5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi
La fiamma produce fumo nero denso contenente prodotti pericolosi dalla combustione. L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute.
Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di incendio si possono formare monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Rischi di incendio e di esplosione
Il prodotto solido non è facilmente infiammabile, ma può formare miscele polvere-aria esplosive.
Equipaggiamento speciale protettivo e procedure per combattere gli incendi
Evitare di respirare i fumi. Usare protezioni per le vie respiratorie; usare autorespiratore EN137 o filtri combinati specifici per fumi o gas d'incendio.
Indossare appropriatamente indumenti completamente ignifughi.

Sezione 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.1.1 Precauzioni individuali
Evitare la formazione di polvere e di respirarla.
6.1.2. In caso di emergenza
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Rimuovere le fonti di accensione.
Predisporre una ventilazione adeguata. Indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi e prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate. Non camminare sul materiale sversato.

6.2. Precauzioni ambientali
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. In caso di contaminazione di fiumi, laghi, fognature o canali di scolo, informare le rispettive autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare a secco con un'aspirapolvere certificato ATEX il materiale fuoriuscito accidentalmente e deporlo nei contenitori previsti a questo scopo per procedere allo smaltimento secondo le disposizioni locali.
Evitare la formazione di polvere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezione 7 per la manipolazione sicura, 8 per la protezione individuale, 13 per le informazioni sullo smaltimento.

Sezione 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Avvertenze per un impiego sicuro

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

In caso di formazione di polvere: prendere le misure adeguate ed evitare la formazione di cariche elettrostatiche, tenere lontano da fonti di innesco.

Sono richieste misure adeguate di protezione individuale e collettive contro i rischi per l'esplosione.

Durante il travaso impiegare solo tubi o condotti collegati a massa.

L'illuminazione ed i dispositivi elettrici devono rispondere alle disposizioni delle norme CEI per evitare il contatto della polvere con superfici calde, scintille oppure altre sorgenti di accensione.

Non fumare.

7.1.2. Misure igieniche

Non consumare cibi o bevande durante la manipolazione.

Non fumare.

Gli utilizzatori del prodotto devono togliere gli indumenti contaminati e lavarsi mani e viso prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Conservare a temperatura inferiore ai 30°C in assenza di umidità, in luogo fresco, asciutto, protetto dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore e a prodotti infiammabili.

Apporre il divieto di fumare.

L'illuminazione ed i dispositivi elettrici devono rispondere alle disposizioni delle norme CEI per evitare il contatto della polvere con superfici calde, scintille oppure altre sorgenti di accensione.

Conservare il prodotto nell'imballaggio originale, ben chiuso e mantenerlo dritto, in modo da evitare fuoriuscite accidentali.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Immagazzinare separatamente lontano da agenti ossidanti e fortemente alcalini e materiali fortemente acidi.

Non immagazzinare insieme a prodotti esplosivi, gas compressi, liquefatti e pressurizzati, aerosol, liquidi infiammabili, prodotti ossidanti, prodotti tossici non combustibili e prodotti infettivi.

7.3. Usi finali particolari

Vedere le "Linee guida sulla sicurezza della tecnologia a polveri" (CEPE, quinta edizione, 2001).

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Biossido di titanio; [in polvere contenente >= 1% di particelle con diametro aerodinamico <= 10µm] – CAS: 13463-67-7

- Tipo OEL: National – TWA(8h): 4 mg/m3 - Note: Respirable aerosol
- Tipo OEL: ACGIH – TWA(8h): 10 mg/m3 - Note: A4 – LRT irr

I valori limite di esposizione DNEL

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore massimo
Bismuto vanadato	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	<0.02 mg/m³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	<0.005 mg/m³
	Lavoratori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	<20 mg/Kg/giorno

I valori di PNEC (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore massimo
Bismuto vanadato	Acqua dolce	Dati non disponibili
	Acqua di mare	Dati non disponibili
	Impianto di trattamento dei liquami	<10000 mg/L
	Sedimento di acqua dolce	Dati non disponibili
	Sedimento marino	Dati non disponibili
	suolo	Dati non disponibili
	Intermittente	Dati non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Quando si prevede la formazione di polvere, occorre portare occhiali di protezione conformi alla norma EN166:2001 e EN170:2002.

Protezione delle mani

Guanti protezione rischi chimici

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare il regolamento UE 2016/425 e gli standard EN 374-1 che ne derivano. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo

Abiti protettivi antistatici a tenuta di polvere.

Evitare il contatto della polvere con parti del collo e dei polsi in considerazione di possibili irritazioni della pelle.

Protezione respiratoria

Sono necessarie protezioni respiratorie adeguate; in caso di superamento dei limiti di esposizione

Indossare maschere di tipo facciali filtranti antipolvere (Tipo FFP2), maschere a filtro antipolvere, autorespiratori.

Accorgimenti di protezione

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare le polveri. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Controllo dell'esposizione ambientale

Gli impianti di aspirazione devono essere dotati di sistemi di filtrazione ad alta efficienza (es. cicloni e filtri a maniche) per garantire l'abbattimento delle polveri fini.

Gli scarichi degli impianti di aspirazione devono essere gestiti in modo da evitare dispersioni nell'ambiente, recuperare le polveri fini se possibile, o smaltire come rifiuti speciali (vedere Sezione 13). Evitare il lavaggio delle aree di lavoro con acqua che possa convogliare le polveri nei sistemi di scarico idrico.

Sezione 9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Stato fisico	solido	---	
Colore	giallo	---	
Odore	lieve	---	
Punto di fusione/congelamento	Non applicabile	---	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile	---	
Infiammabilità	Non applicabile	---	
Limite inferiore e superiore di esplosività	30 – 90g/m3	---	
Punto di infiammabilità	Non applicabile		
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile		
Temperatura di decomposizione	>250°C		
Ph	Non applicabile		
Viscosità cinematica	Non applicabile		
Idrosolubilità	Non applicabile		
Solubilità in olio	Non applicabile		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile		
Pressione di vapore	Non applicabile		
Densità e/o densità relativa	1.2 - 1.9gr/cm3	DIN51757	
Densità di vapore relativa	Non applicabile		
Dimensione delle particelle	*D(50) 35 -45	Granulometro per diffrazione laser	*D(50) particella media

9.2. Altre informazioni

Nessuna

Sezione 10 - Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio non sono note reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali situazioni di utilizzo e di stoccaggio non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto a temperature superiori ai 50°C può dare luogo a parziale rammollimento, con conseguente variazione delle proprietà fisiche che ne possono pregiudicare l'utilizzo. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non esporre il prodotto all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Conservare lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se utilizzato secondo le norme il prodotto non si decompone. Può generare gas tossici a contatto con agenti ossidanti forti e agenti riducenti forti.
Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi come fumo e monossido di carbonio.

Sezione 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni tossicologiche riguardante le principali sostanze presenti nel prodotto:
Componenti: Biossido di titanio; [in polvere contenente >= 1% di particelle con diametro aerodinamico <= 10 micron] – CAS: 13463-67-7
Test LD50 - Via: Orale – Specie: Ratto > 2000 mg/kg – Durata 5 giorni
Test LC50 – Via: Inalazione – Specie: Ratto > 5 mg/l – Durata: 4h
Componenti: Bismuto vanadato – CAS: 14059-33-7
Test LD50 – Via: Orale – Specia: Ratto > 5000 mg/Kg
Test LC50 – Via: Inalazione – Specie: Ratto > 5.15 mg/L

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Cancerogenicità

Non classificato

Tossicità riproduttiva
Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Non classificato
Pericolo in caso di aspirazione
Non classificato

11.2 **Informazione su altri pericoli**
Nessuna informazione.
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Sezione 12 - Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.
Non disperdere i residui delle vernici nel sistema fognario o nei corsi d'acqua, ne' dove possono contaminare le acque sotterranee o di superficie.
Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP/GHS)

Nome del prodotto	Risultato	Specie	Esposizione
Bismuto vanadato	LC50 pesci >10000 mg/L EC50 invertebrati > 100 mg/L CE50r alghe >= 100 mg/L	Danio rerio Daphia Magna Desmodesmus subspicatus	96 ore 48 ore

12.2 Persistenza e degradabilità
Non classificato
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non classificato
12.4 Mobilità nel suolo
Coefficiente di ripartizione
Suolo/Acqua (Koc): non disponibile.
Mobilità: non disponibile
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%
12.7 Altri effetti avversi
Nessuno noto.

Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Prodotto
Il prodotto è classificato ai sensi della normativa vigente come **rifiuto speciale non pericoloso.** Il codice Europeo dei rifiuti (CER) relativo alle vernici in polvere è il seguente: 080112.

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Evitare assolutamente la dispersione di polveri nell'ambiente durante le operazioni di manipolazione dei rifiuti. Non smaltire attraverso le acque reflue ne nei sistemi di scarico idrico per prevenire il rilascio di microparticelle di polimeri sintetici.

Contenitori

Gli imballaggi trattengono dei residui di prodotto e vanno smaltiti come prodotto inutilizzato. Assicurarsi che gli imballaggi vuoti siano chiusi ermeticamente prima dello smaltimento per evitare fuoriuscite accidentali di polvere residua.

Sezione 14 - Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Materiale non pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: Merci non pericolose
IMDG: Not dangerous goods

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Merci non pericolose

14.4. Gruppo d'imballaggio

Merci non pericolose.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no
IMDG Marine pollutant: no

14.6. Precauzioni speciali per utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo unico in materia di tutele della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (Testo unico ambientale).
La fornitura di queste microparticelle di polimeri sintetici è soggetta alle condizioni stabilite nella voce 78 dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Contenuto di polimero sintetico 70 – 80%.
Il prodotto è esente dal divieto di immissione sul mercato ai sensi del paragrafo 5, lettera b, in quanto le microparticelle di polimero sintetico perdono la loro morfologia particellare durante l'applicazione industriale (polimerizzazione/reticolazione termica).
REACH – Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (articolo 59): Non applicabile/Non contiene sostanze SVHC in concentrazione >0.1%.
Regolamento CE n.1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: Non applicabile
Regolamento CE n. 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti: Non applicabile
Regolamento CE n. 649/2012 del parlamento europeo e del consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: Non applicabile

REACH – elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV): Non applicabile
Direttiva 2012/18/CE (SEVESO III) del parlamento europeo e del consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose: Non applicabile
Direttiva 2004/42/CE (COV / Decopaint): Non applicabile. Il prodotto è una vernice in polvere termoindurente priva di solventi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16 - Altre informazioni

16.1. Modifiche scheda sicurezza

Nessuna

16.2 Abbreviazioni e acronimi

PBT: persistente,bioaccumulabile e tossica
VPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile
LD50: indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali a cui è stata somministrata
LC50: indica la concentrazione ambientale di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore)
CLP: Classification, Labelling and Packaging
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF: Fattore di bioconcentrazione
LogPow: Logaritmo per il coeficiente di ripartizione.

16.3 Testo complete delle dichiarazioni

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

16.4 Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.